

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA V

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XVI
N. 4

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO
DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI
PUBBLICI NEL MEZZOGIORNO E SUI
PROVVEDIMENTI PER LE AREE DEPRESSE
DEL CENTRO-NORD

*(Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523
e dell'art. 19 della legge 22 luglio 1966, n. 614)*

PRESENTATA DAL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI
NEL MEZZOGIORNO E NELLE ZONE DEPRESSE DEL CENTRO-NORD

(TAVIANI)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 30 APRILE 1971

VOLUME TERZO
STUDI MONOGRAFICI

ROMA - MCMLXXI

PAGINA BIANCA

INDICE

IL BILANCIO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO NEL 1970	<i>Pag.</i>	7
ASPETTI DEMOGRAFICI E DELLE FORZE DI LAVORO DEL MEZZOGIORNO	»	47
CARATTERI DELLA SITUAZIONE UNIVERSITARIA MERIDIONALE	»	103

La Segreteria Generale del Comitato dei Ministri si è avvalsa, ai fini della predisposizione e redazione delle monografie contenute in questo volume di Studi a corredo della Relazione sull'attuazione del Piano di coordinamento, della collaborazione dei seguenti istituti ed esperti:

- ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA per « Il bilancio economico del Mezzogiorno nel 1970 »;*
- prof. ANTONIO GOLINI per « Aspetti demografici e delle forze di lavoro del Mezzogiorno »;*
- AUGUSTO RUBERTO per « Caratteri della situazione universitaria meridionale ».*

* * *

Nelle tabelle sono stati adoperati i seguenti segni convenzionali:

linea (—) quando il fenomeno non esiste o quando pur esistendo ed essendo rilevato i casi non si sono verificati;

quattro punti (...) quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;

due punti (..) per i numeri, tanto assoluti che relativi, che non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

IL BILANCIO ECONOMICO
DEL MEZZOGIORNO NEL 1970

I. *La formazione del reddito.* – II. *L'impiego delle risorse.* – III. *Il conto economico del Mezzogiorno.*

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

LA FORMAZIONE DEL REDDITO

1. - PREMESSA

Il presente studio ha lo scopo di fornire notizie sulla formazione e sull'impiego delle risorse nel Mezzogiorno durante il 1970, facendo riferimento sia ai risultati raggiunti negli anni precedenti sia a quelli registrati nella restante parte del Paese.

I dati riguardanti gli anni 1968 e 1969 differiscono da quelli in precedenza pubblicati essenzialmente perchè l'Istituto Centrale di Statistica ha potuto disporre nei primi mesi del 1971 di fonti statistiche più dettagliate. In particolare, per la valutazione del prodotto lordo dell'industria si sono utilizzati i risultati della nuova indagine sul valore aggiunto delle imprese operanti nel settore.

2. - L'AGRICOLTURA, LE FORESTE E LA PESCA

2.1. - I RISULTATI ECONOMICI GENERALI.

Dopo un'annata particolarmente favorevole per il settore dell'agricoltura, delle foreste e della pesca, nella quale, tra l'altro, alcune coltivazioni fornirono raccolti eccezionali, la campagna agraria del 1970 ha registrato nel Mezzogiorno risultati poco soddisfacenti.

La produzione lorda vendibile del settore in esame, infatti, è risultata nel 1970 pari a 2.417,3 miliardi di lire con un incremento in termini monetari di appena l'1,4 % rispetto all'anno precedente. Tenendo conto della variazione piuttosto sensibile verificatasi nei prezzi (+ 5,4 %) si riscontra per la stessa una diminuzione del 3,8 % in termini reali.

I costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi impiegati nel processo produttivo sono saliti da 345,4 miliardi di lire nel 1969 a 359,9 miliardi nel 1970 con un aumento in termini monetari del 4,2 %.

Il diverso andamento dei due fenomeni considerati ha fatto sì che il prodotto lordo del settore, passato da 2.037,7 a 2.057,4 miliardi di lire correnti, segnasse un aumento (1 %) ancora più debole di quello della produzione vendibile. Se si tiene conto dei contributi correnti alla produzione erogati dall'Amministrazione pubblica, inferiori a quelli dell'anno precedente, si riscontra che il prodotto lordo al costo dei fattori ha raggiunto nel 1970 un livello pressochè analogo a quello del 1969.

TABELLA 1. - Valore della produzione lorda vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici a prezzi 1963

(Miliardi di lire)

VOCI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
1968			
Coltivazioni erbacee e foraggere	669,4	1.147,4	1.816,8
Coltivazioni legnose	833,1	534,2	1.367,3
Allevamenti zootecnici	401,8	1.721,6	2.123,4
TOTALE ...	1.904,3	3.403,2	5.307,5
1969			
Coltivazioni erbacee e foraggere	755,0	1.140,9	1.895,9
Coltivazioni legnose	888,4	547,3	1.435,7
Allevamenti zootecnici	423,3	1.762,4	2.185,7
TOTALE ...	2.066,7	3.450,6	5.517,3
1970			
Coltivazioni erbacee e foraggere	738,8	1.151,2	1.890,0
Coltivazioni legnose	818,4	600,7	1.419,1
Allevamenti zootecnici	435,3	1.801,9	2.237,2
TOTALE ...	1.992,5	3.553,8	5.546,3
Indici 1970 (1969 = 100)			
Coltivazioni erbacee e foraggere	97,9	100,9	99,7
Coltivazioni legnose	92,1	109,8	98,8
Allevamenti zootecnici	102,8	102,2	102,4
TOTALE ...	96,4	103,0	100,5

Fonte: ISTAT.

È doveroso, tuttavia, precisare che i risultati economici di una singola annata agraria non possono essere assunti per definire una tendenza.

Si rileva, infine, che nel corso del 1970 si è verificato un ulteriore esodo di 138.000 unità lavorative; ciò nonostante, gli occupati nel settore sono stati pari a circa 1.828.000 unità, corrispondenti ancora al 31,5 % dell'occupazione globale della circoscrizione (19,4 % nel Centro-Nord) e a circa il 50 % dell'occupazione agricola del Paese.

2.2. - L'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E DEI PREZZI.

Lo sfavorevole andamento registrato nel 1970 dal settore agricolo è da mettersi in relazione anche con le avverse condizioni metereologiche. Da un lato le eccessive piogge cadute all'inizio dell'anno hanno determinato effetti negativi soprattutto sugli agrumi e su alcuni

fruttiferi come melo e pero, dall'altro il persistere fino all'autunno della siccità iniziata a primavera e che ha interessato gran parte della circoscrizione, ha contribuito a ridurre il raccolto delle principali colture (grano, vite e olivo).

Il valore della produzione vendibile delle coltivazioni agricole e degli allevamenti zootecnici è risultato nel 1970 pari a 2.305 miliardi di lire, con un aumento dell'1,6 % in termini monetari che, tenuto conto della variazione intervenuta nei prezzi dei prodotti (+ 5,4 %), si traduce in una contrazione del 3,6 % in termini reali.

Passando all'analisi per colture, si rileva che la flessione della produzione vendibile è dovuta alle coltivazioni erbacee e foraggere (- 2,1 %) e a quelle legnose (- 7,9 %), mentre gli allevamenti zootecnici hanno registrato un discreto incremento (2,8 %).

Per quanto riguarda le coltivazioni erbacee, tra i cereali soltanto il riso ha registrato aumenti di produzione, mentre tutti gli altri prodotti hanno subito diminuzioni variabili da un minimo del 2,2 % per l'avena a un massimo del 7,2 % per il granoturco. In particolare la produzione del frumento è scesa da 34,9 milioni di quintali nel 1969 a 33,4 milioni nel 1970, con una diminuzione del 4,4 %.

I prezzi sono aumentati per il frumento tenero (3,3 %) e diminuiti per il frumento duro (- 2,2 %); quest'ultimo però ha continuato a avvantaggiarsi del contributo a carico del F.E.O.G.A. (2.172 lire al quintale).

La produzione di legumi secchi è stata contrassegnata da flessioni a cui peraltro ha fatto riscontro un notevole rialzo di prezzi (7,6 %). Anche gli scarsi risultati conseguiti dalle produzioni orticole sono stati compensati dal notevole aumento del livello generale dei prezzi, così che il valore monetario di tali produzioni ha superato dell'11,8 % quello dell'anno precedente.

Alla diminuzione produttiva registrata dalle coltivazioni industriali (- 1,9 %) ha fatto riscontro una lievitazione dei prezzi dell'ordine dell'8,6 %. In particolare il calo della produzione di barbabietola da zucchero è da mettere in relazione con l'ulteriore diminuzione della superficie interessata e con le sfavorevoli condizioni meteorologiche. Anche per il tabacco, la cui produzione è risultata pari a 498.000 quintali, la diminuzione del 3,7 % rispetto al 1969 è dovuta al regresso della superficie coltivata. Le rimanenti coltivazioni industriali hanno continuato a manifestare cali produttivi, soprattutto per quanto attiene alla canapa taglio e ai semi oleosi, diminuiti rispettivamente del 53,4 % e del 22,0 % rispetto al 1969.

I risultati produttivi delle coltivazioni legnose fanno registrare una diminuzione del 7,9 % come effetto di sensibili ridimensionamenti nelle produzioni viticola e olivicola - produzioni che conseguirono nel 1969 raccolti particolarmente notevoli -, di un ragguardevole aumento complessivo della produzione dei fruttiferi e di una contrazione di quella agrumicola. L'aumento medio registrato dai prezzi (3,1 %) non è stato tale da compensare il calo delle quantità ottenute, anche se ha contribuito a ridurre la flessione che in termini monetari è risultata pari al 5,0 %.

I risultati della vendemmia 1970 sono stati inferiori del 14,3 % a quelli della campagna precedente, con un raccolto di 45,5 milioni di quintali contro i 53,2 milioni di quintali dell'anno precedente. Per contro, dal punto di vista qualitativo, la prolungata siccità ha elevato il contenuto alcolico e i requisiti del vino ottenuto.

Rispetto all'eccezionale raccolto del 1969, che fu di 21 milioni di quintali, la produzione delle olive si è contratta del 14,4 % circa, attestandosi intorno ai 18 milioni di quintali. Si è trattato, dunque, di un'annata di « scarica » per questa coltivazione, su cui hanno influito le vicende climatiche che si sono manifestate nei momenti più delicati del ciclo biologico della pianta e che hanno influito anche sulla qualità del prodotto. Più favorevole ai produttori è stato l'andamento del prezzo delle olive e dell'olio; per le prime si registra un aumento

TABELLA 2. - Principali produzioni agricole
(Migliaia di quintali)

COLTURE	1 9 6 9			1 9 7 0			Indici 1970 (1969 = 100)		
	Mezzo-giorno	Centro-Nord	Italia	Mezzo-giorno	Centro-Nord	Italia	Mezzo-giorno	Centro-Nord	Italia
<i>Cereali</i>									
Frumento	34.915	60.931	95.846	33.389	62.912	96.301	95,6	103,3	100,5
Segale	59	648	707	56	629	685	94,9	97,1	96,9
Orzo	1.335	1.584	2.919	1.267	1.879	3.146	94,9	118,6	107,8
Avena	3.057	1.854	4.911	2.990	1.868	4.858	97,8	100,8	98,9
Riso (risone)	73	8.546	8.619	85	8.101	8.186	116,4	94,8	95,0
Granoturco	3.813	41.380	45.193	3.538	43.751	47.289	92,8	105,7	104,6
<i>Leguminose da granella</i>									
Fava	3.252	766	4.018	2.960	731	3.691	91,0	95,4	91,9
Fagiolo	1.055	604	1.659	1.092	523	1.615	103,5	86,6	97,3
Cece	346	33	379	326	27	353	94,2	81,8	93,1
Lenticchia	58	7	65	44	6	50	75,9	85,7	76,9
<i>Culture industriali</i>									
Barbabetola da zucchero (a) .	18.987	86.722	105.709	16.480	79.088	95.568	86,8	91,2	90,4
Tabacco (a)	517	277	794	498	238	736	96,3	85,9	92,7
Canapa tiglio	21	—	21	10	—	10	47,6	—	47,6
Semi oleosi	62	110	172	48	155	204	78,0	141,6	118,6
<i>Patate e ortaggi</i>									
Patate	18.411	21.293	39.704	17.216	19.461	36.677	93,5	91,4	92,4
Fagiolo	1.237	1.596	2.833	1.239	1.549	2.788	100,2	97,1	98,4
Pisello	1.418	1.083	2.501	1.400	1.141	2.541	98,7	105,4	101,6
Pomodoro	23.950	12.750	36.700	23.315	12.864	36.179	97,3	100,9	98,6
Peperone	2.700	1.470	4.170	2.769	1.470	4.239	102,6	100,0	101,7
Carciofo	5.017	1.355	6.372	5.340	1.330	6.670	106,4	98,2	104,7
Cavolo (a)	3.321	5.067	8.388	3.385	4.903	8.288	101,9	96,8	98,8
Cavolfiore	4.576	2.980	7.556	4.799	2.799	7.598	104,9	93,9	100,6
Cipolla e aglio	2.366	3.261	5.627	2.402	3.370	5.772	101,5	103,3	102,6
Popone e cocomero	5.020	5.047	10.067	4.914	5.477	10.391	97,9	108,5	103,2
<i>Frutta e agrumi</i>									
Arancio	14.115	115	14.230	14.036	427	14.463	99,4	371,3	101,6
Mandarino (a)	2.716	18	2.734	2.833	27	2.860	104,3	150,0	104,6
Limone (a)	7.774	19	7.793	7.594	18	7.612	97,7	94,7	97,7
Melo	3.238	16.861	20.099	2.513	18.102	20.615	77,6	107,4	102,6
Pero	2.328	14.017	16.345	2.301	16.762	19.063	98,8	119,6	116,6
Pesco	3.118	5.710	8.828	3.321	7.955	11.276	106,5	139,3	127,7
Albicocco	458	235	693	956	247	1.203	208,7	105,1	173,6
Ciliegio	804	905	1.709	1.089	1.015	2.104	135,4	112,2	123,1
Susino	525	847	1.372	502	872	1.374	95,6	103,0	100,1
Mandorlo	1.897	22	1.919	2.287	19	2.306	120,6	86,4	120,2
Noce	688	113	801	715	107	822	103,9	94,7	102,6
<i>Vite e olivo</i>									
Vite (a)	53.157	58.477	111.634	45.535	62.380	107.915	85,7	106,7	96,7
Olivo (a)	21.000	3.101	24.101	17.986	2.814	20.800	85,6	90,7	86,3

(a) Dati provvisori per il 1970.

Fonte: ISTAT.

del 5,9 % e per il secondo del 7,8 %. Inoltre i produttori hanno continuato a avvantaggiarsi dell'integrazione prevista dal regolamento comunitario (26.969 lire per quintale di olio).

Anche per gli agrumi il 1970 non è stato un'annata favorevole, nonostante la messa in opera di nuovi impianti e il miglioramento di quelli esistenti. Infatti il lieve aumento registrato nella produzione dei mandarini, passati da 2,7 a 2,8 milioni di quintali, non ha compensato la diminuzione riscontrata nei limoni (2,3 %), mentre la produzione di arance è rimasta pressochè invariata.

Per quanto concerne la frutta fresca, la produzione ha mediamente superato di poco quella dell'anno precedente.

Gli scarsi risultati conseguiti nei comparti delle coltivazioni erbacee e arboree sono stati in parte compensati, come già detto, dal soddisfacente andamento degli allevamenti zootecnici. Tale andamento è stato determinato essenzialmente dalla netta ripresa registrata nella produzione di latte, aumentata dell'8,9 % rispetto a quella dell'anno precedente, e dai soddisfacenti progressi conseguiti dalla produzione di uova (+ 4,5 %). Per quanto riguarda la produzione di carni, il lieve aumento (0,7 %) è dovuto esclusivamente all'incremento della produzione di carni avicunicole e equine, poichè quelle bovine, suine, ovine e caprine hanno subito una certa flessione. I prezzi dei prodotti zootecnici sono complessivamente aumentati del 5,9 %. Hanno contribuito in larga parte a tale risultato gli aumenti registrati dai prezzi del latte (11,9 %) e della carne suina (11,2 %).

2.3. - LE SPESE PER LA PRODUZIONE AGRICOLA.

Le spese sostenute per l'impiego di beni e servizi correnti hanno registrato rispetto al 1969 un ulteriore incremento del 4,3 %; di questo solo lo 0,2 % riguarda la quantità e il 4,1 % i prezzi. È aumentata pertanto l'incidenza di tali spese sul valore complessivo della produzione vendibile passata dal 14,2 % del 1969, al 14,6 % del 1970.

Dall'analisi dei singoli beni e servizi impiegati, si ricava che il quantitativo dei concimi e antiparassitari impiegati nel 1970 ha segnato un apprezzabile incremento medio (3,4 %). La diminuzione quantitativa delle spese per il bestiame — accompagnata da un aumento medio dei prezzi del 4,2 % — è dovuta alla contrazione degli allevamenti bovini e suini.

Anche nel 1970 si è vista confermata la tendenza verso un ulteriore consumo di energia motrice (+ 11,5 %), conseguente all'espansione del parco trattori, macchine e motori agricoli; per i trattori, in particolare, il parco è aumentato del 10,7 % in numero e dell'11,7 % in potenza, per effetto delle nuove iscrizioni (11.987 unità).

L'espansione del parco macchine è stata determinata soprattutto dall'acquisizione di nuove macchine agricole semoventi (mototrebiatrici, motoagricole, motofalciatrici, motocoltivatori e motozappatrici) per le quali le immatricolazioni sono passate da 25.665 a 27.111, con un aumento del 5,7 %.

2.4. - IL PRODOTTO LORDO DELL'AGRICOLTURA.

L'insieme dei fattori fin qui analizzati ha determinato un valore della produzione vendibile dell'agricoltura e degli allevamenti zootecnici pari a 2.305 miliardi di lire correnti, con un aumento di appena l'1,6 % rispetto al 1969.

TABELLA 3. - Prodotto lordo al costo dei
(Miliardi)

1968

	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
			<i>Agricoltura</i>
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLE COLTIVAZIONI ERBACEE			
- cereali	205,8	564,4	770,2
- legumi secchi	26,3	11,3	37,6
- legumi freschi, patate e ortaggi	406,5	402,8	809,3
- prodotti industriali e floreali	62,2	190,5	252,7
TOTALE ...	700,8	1.169,0	1.869,8
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLE COLTIVAZIONI FORAGGERE	3,2	14,6	17,8
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DELLE COLTIVAZIONI LEGNOSE			
- prodotti vitivinicoli	324,4	323,1	647,5
- prodotti dell'olivicoltura	164,8	52,6	217,4
- agrumi	175,0	2,0	177,0
- fruttiferi	220,8	205,7	426,5
- altri prodotti	2,2	5,3	7,5
TOTALE ...	887,2	588,7	1.475,9
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI ALIMENTARI			
- carni	257,5	1.060,3	1.317,8
- latte	112,2	486,0	598,2
- altri prodotti	46,1	166,7	212,8
TOTALE ...	415,8	1.713,0	2.128,8
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI NON ALIMENTARI			
- lana	3,8	1,9	5,7
- altri prodotti	0,3	5,0	5,3
TOTALE ...	4,1	6,9	11,0
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ...	2.011,1	3.492,2	5.503,3
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
- concimi e antiparassitari	68,3	148,1	2,164
- spese per il bestiame	130,1	613,0	743,1
- sementi e altre spese	106,5	228,1	334,6
TOTALE ...	304,9	989,2	1.294,1
PRODOTTO LORDO ...	1.706,2	2.503,0	4.209,2
			<i>Fore</i>
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	48,7	135,2	183,9
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	4,2	8,3	12,5
PRODOTTO LORDO ...	44,5	126,9	171,4
			<i>Pe</i>
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	61,4	59,0	120,4
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	18,4	17,2	35,6
PRODOTTO LORDO ...	43,0	41,8	84,8
			<i>TO</i>
PRODUZIONE LORDA VENDIBILE	2.121,2	3.686,4	5.807,6
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	327,5	1.014,7	1.342,2
PRODOTTO LORDO ...	1.793,7	2.671,7	4.465,4
CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE	141,0	43,9	184,9
PRODOTTO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	1.934,7	2.715,6	4.650,3

Fonte: ISTAT.

fattori dell'agricoltura, delle foreste e della pesca
di lire)

1969			1970			Indici 1970 (1969 = 100)		
Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
e zootecnia								
256,5	547,4	803,9	243,3	587,1	830,4	94,9	107,3	103,3
29,5	10,4	39,9	28,4	10,7	39,1	96,3	102,9	98,0
458,0	446,7	904,7	511,9	492,6	1.004,5	111,8	110,3	111,0
67,4	215,4	282,8	71,8	214,2	286,0	106,5	99,4	101,1
<u>811,4</u>	<u>1.219,9</u>	<u>2.031,3</u>	<u>855,4</u>	<u>1.304,6</u>	<u>2.160,0</u>	<u>105,4</u>	<u>106,9</u>	<u>106,3</u>
3,5	15,5	19,0	3,5	15,6	19,1	100,0	100,6	100,5
373,0	409,5	782,5	331,6	443,5	775,1	88,9	108,3	99,0
224,0	41,9	265,9	203,7	41,0	244,7	90,9	97,9	92,0
173,3	0,7	174,0	172,4	2,2	174,6	99,5	314,3	100,3
216,2	258,3	474,5	229,7	253,8	483,5	106,2	98,3	101,9
2,2	6,2	8,4	2,3	6,9	9,2	104,5	111,3	109,5
<u>988,7</u>	<u>716,6</u>	<u>1.705,3</u>	<u>939,7</u>	<u>747,4</u>	<u>1.687,1</u>	<u>95,0</u>	<u>104,3</u>	<u>98,9</u>
298,4	1.163,3	1.461,7	313,5	1.201,8	1.515,3	105,1	103,3	103,7
107,8	492,7	600,5	131,4	547,3	678,7	121,9	111,1	113,0
54,7	187,6	242,3	57,6	190,3	247,9	105,3	101,4	102,3
<u>460,9</u>	<u>1.843,6</u>	<u>2.304,5</u>	<u>502,5</u>	<u>1.939,4</u>	<u>2.441,9</u>	<u>109,0</u>	<u>105,2</u>	<u>106,0</u>
3,6	1,8	5,4	3,5	1,6	5,1	97,2	88,9	94,4
0,4	3,6	4,0	0,4	3,1	3,5	100,0	86,1	87,5
4,0	5,4	9,4	3,9	4,7	8,6	97,5	87,0	91,5
<u>2.268,5</u>	<u>3.801,0</u>	<u>6.069,5</u>	<u>2.305,0</u>	<u>4.011,7</u>	<u>6.316,7</u>	<u>101,6</u>	<u>105,5</u>	<u>104,1</u>
71,0	145,2	216,2	73,4	155,9	229,3	103,4	107,4	106,1
141,3	678,2	819,5	145,8	708,2	854,0	103,2	104,4	104,2
109,6	244,7	354,3	116,4	264,5	380,9	106,2	108,1	107,5
<u>321,9</u>	<u>1.068,1</u>	<u>1.390,0</u>	<u>335,6</u>	<u>1.128,6</u>	<u>1.464,2</u>	<u>104,3</u>	<u>105,7</u>	<u>105,3</u>
1.946,6	2.732,9	4.679,5	1.978,6	2.873,9	4.852,5	101,6	105,2	103,7
ste								
49,5	130,3	179,8	49,8	133,7	183,5	100,6	102,6	102,1
4,4	8,7	13,1	4,6	9,2	13,8	104,5	105,7	105,3
<u>45,1</u>	<u>121,6</u>	<u>166,7</u>	<u>45,2</u>	<u>124,5</u>	<u>169,7</u>	<u>100,2</u>	<u>102,4</u>	<u>101,8</u>
sca								
65,1	66,2	131,3	62,5	71,6	134,1	96,0	108,2	102,1
19,1	18,0	37,1	19,7	18,9	38,6	103,1	105,0	104,0
<u>46,0</u>	<u>48,2</u>	<u>94,2</u>	<u>42,8</u>	<u>52,7</u>	<u>95,5</u>	<u>93,0</u>	<u>109,3</u>	<u>101,4</u>
T A L E								
2.383,1	3.997,5	6.380,6	2.417,3	4.217,0	6.634,3	101,4	105,5	104,0
345,4	1.094,8	1.440,2	359,9	1.156,7	1.516,6	104,2	105,7	105,3
<u>2.037,7</u>	<u>2.902,7</u>	<u>4.940,4</u>	<u>2.057,4</u>	<u>3.060,3</u>	<u>5.117,7</u>	<u>101,0</u>	<u>105,4</u>	<u>103,6</u>
181,9	48,7	230,6	164,6	48,0	212,6	90,5	98,6	92,2
<u>2.219,6</u>	<u>2.951,4</u>	<u>5.171,0</u>	<u>2.222,0</u>	<u>3.108,3</u>	<u>5.330,3</u>	<u>100,1</u>	<u>105,3</u>	<u>103,1</u>

Il più elevato incremento registrato nel valore delle spese sostenute (4,3 %) ha influenzato negativamente l'andamento del prodotto lordo che è passato da 1.946,6 nel 1969 a 1978,6 miliardi di lire nel 1970, con un incremento dell'1,6 %; in termini quantitativi il prodotto lordo è diminuito del 4,3 %.

2.5. - IL PRODOTTO LORDO DELLE FORESTE E DELLA PESCA.

Anche i settori delle foreste e della pesca hanno registrato risultati poco soddisfacenti.

La produzione vendibile delle foreste è risultata pari a 49,8 miliardi di lire con un aumento monetario dello 0,6 % rispetto al 1969. Dato il forte aumento dei prezzi (8,3 %), la produzione valutata a prezzi 1963 ha segnato una diminuzione del 7,1 %.

Il prodotto lordo forestale, ottenuto detraendo i costi dalla produzione vendibile, ha segnato un aumento di appena lo 0,2 % in termini monetari e una flessione del 7,4 % in termini reali.

Il 1970 ha registrato una sostanziale contrazione (7,2 %) della quantità pescata che nemmeno l'aumento (6,1 %) verificatosi nei prezzi ha potuto colmare; in conseguenza di tali variazioni il valore della produzione lorda vendibile è sceso da 65,1 miliardi di lire nel 1969 a 62,5 nel 1970, con un decremento in termini monetari del 4 %. I costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi sono aumentati in termini monetari del 3,1 % rispetto all'anno precedente, per cui il prodotto lordo, pari a 42,8 miliardi di lire, ha subito un decremento del 7 %.

3. - L'INDUSTRIA

3.1. - I RISULTATI ECONOMICI GENERALI.

Le attività industriali del Mezzogiorno hanno conseguito nel 1970 risultati di un certo rilievo. Infatti il prodotto lordo del settore, con un livello di 3.634 miliardi ha segnato, in termini monetari, un aumento del 16,1 % (12,6 % nel 1969) contro quello del 15,6 % registrato per il resto dell'Italia; in termini reali l'aumento è stato del 6,8 % nel Mezzogiorno (7,3 % nel 1969) contro un incremento del 6,4 % nel Centro-Nord (6,9 % nel 1969).

Per effetto dei risultati conseguiti nel corso del 1970, l'incidenza del prodotto lordo delle attività industriali sul prodotto lordo del settore privato del Mezzogiorno è salita dal 32,7 % del 1969 al 34,4 % del 1970.

Analizzando l'andamento per singole classi di industrie, si rileva che il maggior contributo allo sviluppo delle attività industriali è stato fornito dalle industrie manifatturiere.

3.2. - LE INDUSTRIE ESTRATTIVE.

Il prodotto lordo delle industrie estrattive ha raggiunto nel 1970 il valore di 119,3 miliardi di lire con un incremento monetario rispetto al 1969 del 7,3 % che, per effetto della lievitazione dei prezzi, si riduce all'1,6 % in termini reali.

Esaminando l'andamento dei principali prodotti di tali industrie, si rilevano, tra i risultati positivi, quelli conseguiti dal metano la cui produzione è salita da 4.217 milioni di mc nel 1969 a 4.649 nel 1970, con un aumento del 10,2 %.

Una evoluzione negativa è stata registrata invece dalla produzione di molti altri prodotti, tra cui principalmente il petrolio greggio, il carbone Sulcis, lo zolfo e i sali potassici. Infatti la produzione di petrolio greggio è scesa da 1.495.000 tonnellate nel 1969 a 1.386.000 nel 1970, con una diminuzione del 7,3 %; l'estrazione di carbone Sulcis è scesa da 303.000 a 295.000 tonnellate; quella dello zolfo da 395.000 a 354.000 tonnellate e quella di sali potassici da 1.954.000 a 1.894.000 tonnellate.

3.3. - LE INDUSTRIE MANIFATTURIERE.

3.3.1. - *Generalità.* - Apprezzabili risultati sono stati conseguiti dalle industrie manifatturiere: il prodotto lordo realizzato nel 1970 nel Mezzogiorno è stato pari a 2.006,7 miliardi di lire, con un aumento rispetto al 1969 del 17,8 % in termini monetari e del 9,1 % in termini reali.

I risultati conseguiti derivano da una diversa evoluzione dei vari comparti produttivi. Infatti, in termini di prodotto lordo a prezzi correnti, si è registrato per le industrie produttrici di beni di consumo (alimentari e del tabacco, tessili, vestiario e calzature, pelli e cuoio, legno e mobilio) un incremento del 15,3 %; per quelle che producono prevalentemente beni di investimento (metallurgiche, meccaniche, costruzione di mezzi di trasporto, lavorazione dei minerali non metalliferi) un incremento del 24,8 %; per quelle, infine, che producono prevalentemente materie ausiliarie (industrie chimiche e dei derivati del petrolio, della carta, della gomma, delle grafiche e varie) un aumento dell'11,5 %.

3.3.2. - *Industrie agricola-manifatturiere.* - Per le industrie alimentari e del tabacco si riscontra un incremento del prodotto lordo, in termini monetari, pari al 18,3 % rispetto al 1969, avendo tale aggregato raggiunto nel 1970 il livello di 429,7 miliardi di lire.

Le industrie tessili hanno realizzato un prodotto lordo pari a 50,6 miliardi di lire con un aumento in termini monetari del 15,8 %.

Le industrie del vestiario e delle calzature sono state caratterizzate nel 1970 da un incremento monetario pari all'11,5 % con un valore aggiunto a prezzi correnti di 252,6 miliardi di lire contro i 226,5 miliardi del 1969.

Le industrie delle pelli e cuoio hanno realizzato un prodotto lordo di 12,7 miliardi di lire con una contrazione del 4,5 % rispetto al 1969.

Le industrie del legno e del mobilio hanno conseguito risultati apprezzabili in quanto il prodotto lordo, pari a 157 miliardi di lire, ha segnato un aumento del 15,1 %.

3.3.3. - *Industrie estrattivo-manifatturiere.* - Tra le industrie che producono prevalentemente beni di investimento, si rileva per quelle metallurgiche che il prodotto lordo nel 1970 è stato pari a 139,2 miliardi di lire con un incremento del 22,9 % in termini monetari (12,1 % a prezzi costanti). In particolare, notevole sviluppo ha registrato la produzione della ghisa che ha raggiunto le 4.755.000 tonnellate contro le 4.003.000 del 1969, con un aumento del 18,8 %. Sostenuta è stata pure la produzione di acciaio, che da 5.147.000 tonnellate del 1969 è passata a 5.711.000 nel 1970 con un aumento dell'11,0 %. Positiva, infine, la produzione di laminati, che è passata da 4.039.000 a 4.266.000 tonnellate, con un aumento del 5,6 %.

Le industrie meccaniche hanno manifestato nel corso del 1970 un notevole sviluppo; il prodotto lordo ha raggiunto i 340,6 miliardi di lire, con un incremento in termini monetari del 33,4 % rispetto all'anno precedente (20,0 % in termini reali).

TABELLA 4. - Prodotto lordo delle
(Miliardi)

R A M I	1968		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
ESTRATTIVE	111,8	198,2	310,0
AGRICOLO-MANIFATTURIERE			
- alimentari e tabacco	334,6	913,4	1.248,0
- tessili	36,4	831,6	868,0
- vestiario e calzature	202,2	714,8	917,0
- pelli e cuoio	11,7	96,3	108,0
- legno e mobilio	114,1	518,9	633,0
TOTALE ...	699,0	3.075,0	3.774,0
ESTRATTIVO-MANIFATTURIERE			
- metallurgiche	87,8	602,2	690,0
- meccaniche	221,1	2.730,9	2.952,0
- mezzi di trasporto	68,0	766,0	834,0
- minerali non metalliferi	132,7	537,3	670,0
TOTALE ...	509,6	4.636,4	5.146,0
ALTRE MANIFATTURIERE			
- chimiche e affini (a)	216,6	1.287,4	1.504,0
- carta	23,3	224,7	248,0
- gomma	11,7	176,3	188,0
- grafiche e varie	46,5	571,5	618,0
TOTALE ...	298,1	2.259,9	2.558,0
TOTALE MANIFATTURIERE ...	1.506,7	9.971,3	11.478,0
ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	252,3	817,7	1.070,0
TOTALE INDUSTRIE PROPRIAMENTE DETTE ...	1.870,8	10.987,2	12.858,0
COSTRUZIONI			
- edilizia (b)	564,0	1.935,0	2.499,0
- opere pubbliche	345,4	487,6	833,0
TOTALE ...	909,4	2.422,6	3.332,0
TOTALE GENERALE ...	2.780,2	13.409,8	16.190,0

(a) Compresi i derivati del petrolio e del carbone.

(b) Fabbricati residenziali e non residenziali.

Fonte: ISTAT.

attività industriali al costo dei fattori

di lire)

1969			1970			Indici 1970 (1969 = 100)		
Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
111,2	218,8	330,0	119,3	237,7	357,0	107,3	108,6	108,2
363,1	1.011,9	1.375,0	429,7	1.179,3	1.609,0	118,3	116,5	117,0
43,7	969,3	1.013,0	50,6	1.061,4	1.112,0	115,8	109,5	109,8
226,5	789,5	1.016,0	252,6	884,4	1.137,0	111,5	112,0	111,9
13,3	103,7	117,0	12,7	91,3	104,0	95,5	88,0	88,9
136,4	559,6	696,0	157,0	665,0	822,0	115,1	118,8	118,1
783,0	3.434,0	4.217,0	902,6	3.881,4	4.784,0	115,3	113,0	113,4
113,3	690,7	804,0	139,2	810,8	950,0	122,9	117,4	118,2
255,4	2.940,6	3.196,0	340,6	3.724,4	4.065,0	133,4	126,7	127,2
70,8	813,2	884,0	91,9	1.002,1	1.094,0	129,8	123,2	123,8
149,8	609,2	759,0	163,8	679,2	843,0	109,3	111,5	111,1
589,3	5.053,7	5.643,0	735,5	6.216,5	6.952,0	124,8	123,0	123,2
240,1	1.474,9	1.715,0	267,2	1.593,8	1.861,0	111,3	108,1	108,5
28,7	267,3	296,0	31,6	290,4	322,0	110,1	108,6	108,8
13,4	189,6	203,0	17,8	233,2	251,0	132,8	123,0	123,6
48,4	623,6	672,0	52,0	679,0	731,0	107,4	108,9	108,8
330,6	2.555,4	2.886,0	368,6	2.796,4	3.165,0	111,5	109,4	109,7
1.702,9	11.043,1	12.746,0	2.006,7	12.894,3	14.901,0	117,8	116,8	116,9
277,5	873,5	1.151,0	314,8	969,2	1.284,0	113,4	111,0	111,6
2.091,6	12.135,4	14.227,0	2.440,8	14.101,2	16.542,0	116,7	116,2	116,3
713,1	2.363,9	3.077,0	777,7	2.681,3	3.459,0	109,1	113,4	112,4
325,4	503,6	829,0	415,3	566,7	982,0	127,6	112,5	118,5
1.038,5	2.867,5	3.906,0	1.193,0	3.248,0	4.441,0	114,9	113,3	113,7
3.130,1	15.002,9	18.133,0	3.633,8	17.349,2	20.983,0	116,1	115,6	115,7

Eccellenti risultati sono stati conseguiti dalle *industrie costruttrici di mezzi di trasporto*: il prodotto lordo del settore ha segnato un incremento del 29,8 % con un valore pari a 91,9 miliardi di lire.

Le *industrie per la lavorazione dei minerali non metalliferi* hanno realizzato nel corso del 1970 un prodotto lordo pari a 163,8 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1969 del 9,3 % in termini monetari, dovuto quasi totalmente alla lievitazione subita dai prezzi. In particolare, la produzione di cemento, che è legata principalmente alla costruzione di opere pubbliche, ha raggiunto nel 1970 i 114 milioni di quintali contro i 106,9 milioni del 1969, con un incremento del 6,6 %; la produzione di laterizi e di vetro, più direttamente legata alla costruzione di fabbricati, è stata molto contenuta.

3.3.4. – *Altre industrie manifatturiere*. – Passando, infine, all'esame delle industrie dell'ultimo gruppo caratterizzate prevalentemente dalla produzione di materie ausiliarie, si rileva che le *industrie chimiche e affini* hanno segnato nel 1970 un sia pur lieve aumento rispetto al 1969, avendo il prodotto lordo del settore raggiunto i 267,2 miliardi di lire con una variazione positiva dell'11,3 % in termini monetari. I risultati conseguiti sono da porre in relazione soprattutto al sempre più massiccio intervento delle imprese a partecipazione statale. Tra i prodotti che maggiormente hanno contribuito allo sviluppo del settore in esame è da menzionare il petrolio greggio, il cui quantitativo lavorato è passato dai 53,4 milioni di tonnellate del 1969 a 60,3 milioni, con un aumento del 12,9 %.

In flessione sono stati i livelli produttivi raggiunti dalla *industria della carta*: questa, dopo il notevole sviluppo segnato nel 1969, ha registrato, con il valore di 31,6 miliardi di lire correnti raggiunto nel 1970, un incremento (10,1 %) lievemente inferiore alla variazione dei prezzi.

L'*industria della gomma* ha raggiunto nel 1970 un soddisfacente livello produttivo evidenziato da un prodotto lordo di 17,8 miliardi di lire, corrispondente a un incremento del 32,8 % in termini monetari. Tale sviluppo è da mettere in relazione con quello crescente della motorizzazione.

Il prodotto delle *industrie grafiche e varie* si è accresciuto del 7,4 % in termini monetari raggiungendo i 52 miliardi di lire (48,4 miliardi nel 1969).

3.4. – LE INDUSTRIE ELETTRICHE, DEL GAS E DELL'ACQUA.

Tali industrie hanno conseguito nel 1970 risultati di un certo rilievo: il prodotto lordo realizzato è stato, in termini monetari, pari a 314,8 miliardi di lire con un incremento del 13,4 % rispetto all'anno precedente.

Tra le produzioni del settore si evidenziano i buoni risultati conseguiti nell'energia elettrica; in particolare, l'energia termoelettrica ha raggiunto 20,5 milioni di Kwh (+ 4,3 % rispetto al 1969) e quella idroelettrica 5,6 milioni di Kwh (+ 3,2 %).

3.5. – LE INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI.

L'attività delle industrie delle costruzioni è rimasta sostanzialmente sugli stessi livelli produttivi del 1969. Il prodotto lordo del settore è ammontato a 1.193 miliardi di lire, con un aumento del 14,9 % che si riduce ad appena lo 0,6 % in termini reali a causa della notevole, ulteriore lievitazione subita dai prezzi.

Il maggior contributo ai risultati ottenuti nel 1970, è stato dato dalle costruzioni di opere pubbliche. Ridotta è stata l'attività connessa alla costruzione di fabbricati residenziali e non residenziali.

4. - LE ATTIVITÀ TERZIARIE

4.1. - I RISULTATI ECONOMICI GENERALI.

Le attività terziarie hanno registrato nel 1970 un ulteriore apprezzabile sviluppo apportando un notevole contributo ai risultati economici globali conseguiti nel Mezzogiorno. Il prodotto lordo, pari a 4.694 miliardi di lire, ha segnato un incremento dell'11,1 % in termini monetari e del 6,3 % in termini reali.

TABELLA 5. - Prodotto lordo delle attività terziarie al costo dei fattori
(Miliardi di lire)

R A M I	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>1 9 6 8</i>			
Commercio e pubblici esercizi	1.282,3	4.655,7	5.938,0
Trasporti e comunicazioni	734,5	2.234,5	2.969,0
Credito e assicurazioni	444,3	1.683,7	2.128,0
Servizi vari	760,8	2.078,2	2.839,0
Fabbricati	613,5	1.702,5	2.316,0
TOTALE ...	3.835,4	12.354,6	16.190,0
<i>1 9 6 9</i>			
Commercio e pubblici esercizi	1.397,0	5.054,0	6.451,0
Trasporti e comunicazioni	814,6	2.495,4	3.310,0
Credito e assicurazioni	512,3	1.882,7	2.395,0
Servizi vari	828,7	2.310,3	3.139,0
Fabbricati	672,1	1.834,9	2.507,0
TOTALE ...	4.224,7	13.577,3	17.802,0
<i>1 9 7 0</i>			
Commercio e pubblici esercizi	1.565,9	5.709,1	7.275,0
Trasporti e comunicazioni	901,5	2.692,5	3.594,0
Credito e assicurazioni	561,1	2.160,9	2.722,0
Servizi vari	912,3	2.605,7	3.518,0
Fabbricati	753,2	2.023,8	2.777,0
TOTALE ...	4.694,0	15.192,0	19.886,0
<i>Indici 1970 (1969 = 100)</i>			
Commercio e pubblici esercizi	112,1	113,0	112,8
Trasporti e comunicazioni	110,7	107,9	108,6
Credito e assicurazioni	109,5	114,8	113,7
Servizi vari	110,1	112,8	112,1
Fabbricati	112,1	110,3	110,8
TOTALE ...	111,1	111,9	111,7

Fonte: ISTAT.

Parallelamente, si riscontra che l'occupazione nel settore ha registrato un aumento di circa 38.000 unità (2,4 %).

A seguito dei buoni livelli produttivi raggiunti, l'apporto del prodotto lordo delle attività terziarie a quello complessivamente realizzato dal settore privato è salito dal 44,1 % del 1969 al 44,5 %.

4.2. - IL COMMERCIO E I PUBBLICI ESERCIZI.

Il prodotto lordo realizzato nel 1970 dal settore è stato di 1.565,9 miliardi di lire con una variazione positiva, rispetto al 1969, del 12,1 % in termini monetari e del 6,8 % in termini reali.

Per le attività commerciali in senso stretto, si rileva che la consistenza delle licenze per il commercio fisso non ha manifestato incrementi apprezzabili rispetto al 1969 mentre è continuata la flessione delle licenze per il commercio ambulante.

Risultati sufficienti sono stati realizzati dalle attività alberghiere, caratterizzate dal non troppo sostenuto incremento nel movimento turistico. Infatti, l'afflusso dei clienti italiani negli esercizi alberghieri del Mezzogiorno è stato pari a 5.105.300 unità contro 4.939.700 unità nel 1969 con un incremento del 3,4 %; maggiore è stato l'incremento (8,1 %) nel numero dei turisti stranieri, pari a 1.185.300 unità.

4.3. - I TRASPORTI E LE COMUNICAZIONI.

Nel 1970 il ramo dei trasporti e comunicazioni ha conseguito nel Mezzogiorno risultati produttivi apprezzabili che seguono al soddisfacente sviluppo dell'anno precedente. Il prodotto lordo del settore è stato pari a 901,5 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1969 del 10,7 % in termini monetari e del 9,6 % in termini reali.

Diversa è stata l'evoluzione che ha caratterizzato i comparti del ramo; infatti, a un discreto sviluppo del traffico ferroviario e del traffico di merci su strada si è accompagnato un sensibile incremento del traffico marittimo, essendo il volume delle merci complessivamente imbarcate e sbarcate nei porti del Mezzogiorno passato da 127 milioni di tonnellate nel 1969 a 148 milioni nel 1970 (+ 16,5 %) e il numero delle persone complessivamente imbarcate e sbarcate da 13.890 nel 1969 a 14.850 nel 1970 (+ 6,9 %).

Nel comparto delle comunicazioni è da registrare lo sviluppo nel traffico telefonico urbano ed extraurbano; il numero di abbonati ha segnato un incremento del 4,1 % rispetto al 1969.

4.4. - IL CREDITO E LE ASSICURAZIONI.

L'attività del ramo ha subito un aumento più contenuto di quello registrato nel 1969 anche a causa della diminuzione registrata dalle attività di gioco (lotto, lotterie e concorsi pronostici) che hanno nel Mezzogiorno un peso non indifferente.

Il prodotto lordo del settore è stato pari a 561,1 miliardi di lire, con un incremento del 9,5 % in termini monetari.

Per quanto riguarda il credito, la consistenza degli impieghi presso le aziende di credito del Mezzogiorno si è accresciuta di 424,5 miliardi di lire mentre il volume dei depositi si è elevato di 898,7 miliardi di lire; conseguentemente il rapporto tra impieghi e depositi è sceso da 68,3 nel 1969 a 65,4 nel 1970.

Il settore assicurativo ha manifestato un ritmo di sviluppo contenuto sia nel ramo vita che in quello danni.

4.5. - I SERVIZI VARI.

Il prodotto lordo del ramo ha raggiunto un valore di 912,3 miliardi di lire con una variazione positiva del 10,1 % rispetto all'anno precedente.

4.6. - I FABBRICATI.

Una netta espansione è da registrare per i servizi resi dal settore delle abitazioni; il prodotto lordo, pari a 753,2 miliardi di lire, ha segnato un incremento del 12,1 % rispetto al 1969, dovuto soprattutto al sensibile incremento delle abitazioni ultimate nel corso del 1970.

TABELLA 6. - Prodotto lordo del settore privato al costo dei fattori
(Miliardi di lire)

R A M I	A prezzi correnti			A prezzi 1963		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
<i>1 9 6 8</i>						
Agricoltura, foreste e pesca (a)	1.934,6	2.715,4	4.650,0	1.738,5	2.692,5	4.431,0
Industria	2.780,2	13.409,8	16.190,0	2.415,1	12.014,9	14.430,0
Attività terziarie	3.835,4	12.354,6	16.190,0	3.049,0	9.851,0	12.900,0
TOTALE ...	8.550,2	28.479,8	37.030,0	7.202,6	24.558,4	31.761,0
<i>1 9 6 9</i>						
Agricoltura, foreste e pesca ..	2.219,6	2.951,4	5.171,0	1.890,0	2.688,0	4.578,0
Industria	3.130,1	15.002,9	18.133,0	2.592,4	12.844,6	15.437,0
Attività terziarie	4.224,7	13.577,3	17.802,0	3.240,6	10.495,4	13.736,0
TOTALE ...	9.574,4	31.531,6	41.106,0	7.723,0	26.028,0	33.751,0
<i>1 9 7 0</i>						
Agricoltura, foreste e pesca (a)	2.221,8	3.108,2	5.330,0	1.808,2	2.769,8	4.578,0
Industria	3.633,8	17.349,2	20.983,0	2.767,7	13.662,3	16.430,0
Attività terziarie	4.694,0	15.192,0	19.886,0	3.443,7	11.180,3	14.624,0
TOTALE ...	10.549,6	35.649,4	46.199,0	8.019,6	27.612,4	35.632,0
<i>Indici 1970 (1969=100)</i>						
Agricoltura, foreste e pesca .	100,1	105,3	103,1	95,7	103,0	100,0
Industria	116,1	115,6	115,7	106,8	106,4	106,4
Attività terziarie	111,1	111,9	111,7	106,3	106,5	106,5
TOTALE ...	110,3	113,0	112,4	103,8	106,1	105,6

a) Tali cifre, a causa degli arrotondamenti, non coincidono esattamente con quelle esposte nella tabella 3 a pag. 14.

Fonte: ISTAT.

5. - IL PRODOTTO LORDO DEL SETTORE PRIVATO

La contenuta espansione delle attività agricole è stata solo in parte compensata dai soddisfacenti risultati raggiunti nelle attività extragricole. Infatti, nel 1970 il prodotto lordo del settore privato nel Mezzogiorno è ammontato a 10.549,6 miliardi di lire correnti, con un incremento rispetto all'anno precedente (10,3 %) sensibilmente inferiore a quello registrato nel Centro-Nord (13 %); l'aumento in termini reali si riduce nel Mezzogiorno al 3,8 % e al 6,1 % nel Centro-Nord.

Il prodotto lordo dell'agricoltura, foreste e pesca è diminuito in termini reali del 4,3 % (+ 3 % nel Centro-Nord), quello industriale è aumentato del 6,8 % (6,4 % nel Centro-Nord) e quello del settore terziario è cresciuto del 6,3 % (6,5 % nel Centro-Nord).

In conseguenza di tali risultati, l'incidenza del prodotto agricolo sul totale è scesa nel Mezzogiorno dal 23,2 % del 1969 al 21,1 % del 1970, aumentata dal 32,7 % al 34,4 % quella del settore industriale e praticamente invariata quella relativa al prodotto delle attività terziarie.

TABELLA 7. - Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione al costo dei fattori

(Miliardi di lire)

SETTORI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>1968</i>			
Amministrazione centrale	1.166,3	2.359,7	3.526,0
Amministrazione locale	386,3	670,7	1.057,0
Enti di previdenza	81,2	245,8	327,0
TOTALE ...	1.633,8	3.276,2	4.910,0
<i>1969</i>			
Amministrazione centrale	1.256,1	2.505,9	3.762,0
Amministrazione locale	415,5	727,5	1.143,0
Enti di previdenza	87,3	263,7	351,0
TOTALE ...	1.758,9	3.497,1	5.256,0
<i>1970</i>			
Amministrazione centrale	1.334,6	2.653,4	3.988,0
Amministrazione locale	457,1	803,9	1.261,3
Enti di previdenza	99,8	301,2	401,0
TOTALE ...	1.891,5	3.758,5	5.650,0
<i>Indici 1970 (1969=100)</i>			
Amministrazione centrale	106,2	105,9	106,0
Amministrazione locale	110,0	110,5	110,3
Enti di previdenza	114,3	114,2	114,2
TOTALE ...	107,5	107,5	107,5

Fonte: ISTAT.

TABELLA 8. - Prodotto lordo e reddito lordo ai prezzi di mercato: a prezzi correnti
(Miliardi di lire)

	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>1968</i>			
Prodotto lordo del settore privato	8.550,2	28.479,8	37.030,0
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	1.633,8	3.276,2	4.910,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	10.184,0	31.756,0	41.940,0
Redditi netti dall'esterno	- 163,5	464,5	301,0
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	10.020,5	32.220,5	42.241,0
Imposte indirette	1.096,8	4.815,2	5.912,0
Contributi alla produzione	330,4	542,6	873,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	10.786,9	36.493,1	47.280,0
<i>1969</i>			
Prodotto lordo del settore privato	9.574,4	31.531,6	41.106,0
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	1.758,9	3.497,1	5.256,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	11.333,3	35.028,7	46.362,0
Redditi netti dall'esterno	- 164,3	555,3	391,0
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	11.169,0	35.584,0	46.753,0
Imposte indirette	1.186,2	5.186,8	6.373,0
Contributi alla produzione	369,5	607,5	977,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	11.985,7	40.163,3	52.149,0
<i>1970</i>			
Prodotto lordo del settore privato	10.549,6	35.649,4	46.199,0
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	1.891,5	3.758,5	5.650,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	12.441,1	39.407,9	51.849,0
Redditi netti dall'esterno	- 228,9	535,9	307,0
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	12.212,2	39.943,8	52.156,0
Imposte indirette	1.309,7	5.722,3	7.032,0
Contributi alla produzione	352,3	591,7	944,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	13.169,6	45.074,4	58.244,0
<i>Indici 1970 (1969=100)</i>			
Prodotto lordo del settore privato	110,2	113,1	112,4
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	107,5	107,5	107,5
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	109,8	112,5	111,8
Redditi netti dall'esterno	-	-	-
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	109,3	112,3	111,6
Imposte indirette	110,4	110,3	110,3
Contributi alla produzione	95,3	97,4	96,6
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	109,9	112,2	111,7

Fonte: ISTAT.

TABELLA 9. - Prodotto lordo e reddito lordo ai prezzi di mercato: a prezzi 1963
(Miliardi di lire)

	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>1968</i>			
Prodotto lordo del settore privato	7.202,6	24.558,4	31.761,0
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	1.222,5	2.451,5	3.674,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	8.425,1	27.009,9	35.435,7
Redditi netti dall'esterno	- 148,8	422,8	274,0
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	8.276,3	27.432,7	35.709,0
Imposte indirette	908,5	3.895,5	4.804,0
Contributi alla produzione	126,5	269,5	396,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	9.058,3	31.058,7	40.117,0
<i>1969</i>			
Prodotto lordo del settore privato	7.723,0	26.028,0	33.751,0
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	1.253,9	2.493,1	3.747,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	8.976,9	28.521,1	37.498,0
Redditi netti dall'esterno	- 139,9	472,9	333,0
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	8.837,0	28.994,0	37.831,0
Imposte indirette	971,4	4.114,6	5.086,0
Contributi alla produzione	136,0	286,0	422,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	9.672,4	32.822,6	42.495,0
<i>1970</i>			
Prodotto lordo del settore privato	8.019,6	27.612,4	35.632,0
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	1.291,9	2.567,1	3.859,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	9.311,5	30.179,5	39.491,0
Redditi netti dall'esterno	- 196,8	460,8	264,0
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	9.114,7	30.640,3	39.755,0
Imposte indirette	1.006,1	4.354,9	5.361,0
Contributi alla produzione	141,4	303,6	445,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	9.979,4	34.691,6	44.671,0
<i>Indici 1970 (1969 = 100)</i>			
Prodotto lordo del settore privato	103,8	106,1	105,6
Prodotto lordo della Pubblica Amministrazione	103,0	103,0	103,0
PRODOTTO LORDO INTERNO ...	103,7	105,8	105,3
Redditi netti dall'esterno	-	-	-
REDDITO LORDO AL COSTO DEI FATTORI ...	103,1	105,7	105,1
Imposte indirette	103,6	105,8	105,4
Contributi alla produzione	104,0	106,2	105,5
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	103,2	105,7	105,1

Fonte: ISTAT.

6. - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il prodotto lordo della Pubblica Amministrazione nell'Italia meridionale e insulare è passato da 1.758,9 miliardi di lire nel 1969 a 1.891,5 miliardi nel 1970, con un incremento monetario del 7,5 %.

A tale risultato ha contribuito in misura limitata l'Amministrazione centrale, il cui prodotto è aumentato del 6,2 %, mentre l'Amministrazione locale e gli Enti di previdenza hanno visto il proprio prodotto lordo accrescersi rispettivamente del 10 % e del 14,3 %.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

L'IMPIEGO DELLE RISORSE

1. - PREMESSA

Il reddito lordo del Mezzogiorno ai prezzi di mercato è ammontato a 13.169,6 miliardi di lire con un incremento monetario del 9,9 % (3,2 % in termini reali). Un andamento più dinamico si è verificato nel Centro-Nord, dove il reddito lordo ha registrato nello stesso anno un incremento del 12,2 % in termini monetari e del 5,7 % in termini reali.

Il più lento sviluppo dell'economia meridionale è da mettere in relazione con la particolare struttura produttiva della circoscrizione, ancora caratterizzata da un insufficiente peso delle attività secondarie e terziarie. Infatti, gli insoddisfacenti risultati conseguiti nel settore primario hanno negativamente influenzato, come si è visto, lo sviluppo del reddito del Mezzogiorno, nonostante il positivo andamento delle attività extragricole.

Sempre nel 1970 le importazioni nette di beni e servizi del Mezzogiorno sono state di 3.074 miliardi di lire con un aumento di 800 miliardi circa, mentre le esportazioni nette del Centro-Nord sono rimaste pressochè invariate (3.462 miliardi).

Il complesso delle risorse disponibili nel Mezzogiorno è ammontato nel 1970 a 16.243,6 miliardi di lire correnti, con un aumento rispetto al 1969 del 13,9 % in termini monetari e dell'8 % in termini reali (rispettivamente 13,5 % e 7,3 % nel Centro-Nord.)

Nel corso dell'anno tali risorse sono state destinate per il 76,1 % a consumi e per il restante 23,9 % a investimenti, con relativo vantaggio del secondo tipo di impieghi sul primo. Infatti, mentre gli investimenti in termini monetari sono aumentati del 23,5 % (17 % nel Centro-Nord), i consumi sono cresciuti solo dell'11,2 % (12,5 % nel Centro-Nord); in termini reali, gli investimenti sono aumentati del 13,8 % (6,4 % nel Centro-Nord) e i consumi del 6,4 % (7,5 % nel Centro-Nord).

2. - I CONSUMI

2.1. - L'ANDAMENTO GENERALE.

In termini monetari i consumi dell'Italia meridionale e insulare sono passati da 11.124,1 miliardi nel 1969 a 12.369,4 miliardi nel 1970 con un aumento dell'11,2 %.

L'incremento risulta sensibilmente influenzato dalla variazione dei prezzi impliciti, che hanno presentato un aumento del 4,5 %; tuttavia anche in termini reali l'aumento della spesa per consumi, pari al 6,4 %, risulta superiore a quello verificatosi nel 1969.

TABELLA 10. - Impieghi delle risorse disponibili per usi interni

(Miliardi di lire)

	1968			1969			1970		
	Mezzo-giorno	Centro-Nord	Italia	Mezzo-giorno	Centro-Nord	Italia	Mezzo-giorno	Centro-Nord	Italia
<i>A prezzi correnti</i>									
Consumi privati « nazionali »	8.110,6	21.955,4	30.066,0	8.853,5	24.025,5	32.879,0	9.953,4	27.266,6	37.220,0
Consumi pubblici	2.093,5	4.288,5	6.382,0	2.270,6	4.639,4	6.910,0	2.416,0	4.988,0	7.404,0
TOTALE CONSUMI	10.204,1	26.243,9	36.448,0	11.124,1	28.664,9	39.789,0	12.369,4	32.254,6	44.624,0
Investimenti fissi	2.573,1	6.748,9	9.322,0	3.038,6	7.656,4	10.695,0	3.683,1	8.643,9	12.327,0
Variazione delle scorte	17,3	62,7	80,0	97,3	342,7	440,0	191,1	713,9	905,0
INVESTIMENTI LORDI	2.590,4	6.811,6	9.402,0	3.135,9	7.999,1	11.135,0	3.874,2	9.357,8	13.232,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	12.794,5	33.055,5	45.850,0	14.260,0	36.664,0	50.924,0	16.243,6	41.612,4	57.856,0
<i>A prezzi 1963</i>									
Consumi privati « nazionali »	6.897,1	18.594,9	25.492,0	7.317,2	19.769,8	27.087,0	7.853,5	21.387,5	29.241,0
Consumi pubblici	1.611,4	3.313,6	4.925,0	1.667,0	3.421,0	5.088,0	1.708,1	3.541,9	5.250,0
TOTALE CONSUMI	8.508,5	21.908,5	30.417,0	8.984,2	23.190,8	32.175,0	9.561,6	24.929,4	34.491,0
Investimenti fissi	2.214,5	5.812,5	8.027,0	2.468,4	6.200,6	8.669,0	2.728,8	6.266,2	8.995,0
Variazione delle scorte	15,1	54,9	70,0	71,2	250,8	322,0	160,5	599,5	760,0
INVESTIMENTI LORDI	2.229,6	5.867,4	8.097,0	2.539,6	6.451,4	8.991,0	2.889,3	6.865,7	9.755,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	10.738,1	27.775,9	38.514,0	11.523,8	29.642,2	41.166,0	12.450,9	31.795,1	44.246,0

Fonte: ISTAT.

La distribuzione dei consumi per settori permette di rilevare che i consumi privati, passando da 8.853,5 miliardi di lire nel 1969 a 9.953,4 miliardi nel 1970, hanno realizzato un aumento (12,4 %) superiore a quello dei consumi pubblici (6,4 %); i due aggregati, in termini reali, hanno presentato rispettivamente aumenti del 7,3 % e del 2,5 %.

L'ammontare dei consumi privati interni è stato pari a 10.138,5 miliardi di lire correnti con un incremento (11,8 %) inferiore a quello dei consumi privati nazionali. Ciò significa che le spese dei non residenti, italiani e stranieri, hanno subito una lieve flessione, mentre sono notevolmente aumentate le spese per consumi dei residenti nell'Italia meridionale e insulare effettuate nelle altre regioni del Centro-Nord e all'estero.

2.2. - I CONSUMI ALIMENTARI.

Anche nel 1970 l'espansione dei consumi privati si è accompagnata a un miglioramento della struttura dei bilanci familiari, evidenziato dalla diminuita incidenza delle spese per l'alimentazione e dalla migliore combinazione qualitativa dei generi che compongono la dieta alimentare.

La spesa per generi alimentari e bevande è ammontata a 4.217,9 miliardi di lire con un aumento dell'8,7 % in termini monetari, cui fa riscontro un aumento in termini reali sensibilmente più basso (4 %).

In funzione delle modificazioni di struttura intervenute nella spesa per generi alimentari, gli incrementi maggiori, in termini quantitativi, si sono verificati per gli oli e grassi (8,6 %), per le carni (6,4 %), per le bevande analcoliche (5,2 %) e per il latte, i formaggi e le uova (5 %), mentre ancora una flessione si riscontra nel consumo di pesce (3,7 %).

2.3. - I CONSUMI NON ALIMENTARI.

La spesa per consumi non alimentari è passata da 5.191,7 miliardi di lire nel 1969 a 5.920,6 miliardi nel 1970 con un aumento del 14 %.

Tenuto conto della variazione dei prezzi impliciti (4,9 %), l'incremento delle quantità dei beni e servizi acquistati (8,7 %) risulta abbastanza elevato e sensibilmente superiore a quello osservato per i consumi di generi alimentari.

In termini quantitativi, i maggiori incrementi si sono avuti per le spese di trasporto e comunicazioni, per il vestiario e le calzature, per l'igiene e la salute e per la abitazione e le spese connesse.

La spesa per il tabacco ha raggiunto nel 1970 l'importo di 324,3 miliardi di lire, con un aumento del 9,4 % in valore e del 6,8 % in quantità.

Un aumento ancora superiore hanno registrato le spese per il vestiario e le calzature, che con 986 miliardi di lire presentano una variazione positiva del 16,6 % rispetto al 1969 (10,2 % in termini reali).

In sensibile aumento appaiono anche le spese per abitazione e quelle connesse (1.807,3 miliardi di lire), superiori del 13,5 % a quelle del 1969 (7,4 % in termini reali). Tali variazioni, a prezzi costanti, sono del 3,2 % per l'abitazione, del 13,4 % per i combustibili e l'energia elettrica e del 10 % per i mobili, i beni di arredamento, gli apparecchi e i servizi per la casa.

La spesa per l'igiene e la salute è ammontata a 812,3 miliardi di lire; in particolare, i consumi di beni e servizi dell'igiene sono aumentati del 12,8 % in valore e del 5,6 % in quantità mentre l'incremento dei consumi di beni e servizi per la salute è stato dell'11,9 % in valore e dell'8,1 % in quantità.

La spesa delle famiglie per trasporti e comunicazioni ha fatto registrare l'incremento più elevato sia a prezzi correnti (17,3 %) che a prezzi costanti (13,1 %). In particolare, la spesa per l'acquisto di mezzi privati di trasporto, che nel 1969 aveva presentato un lieve incremento, ha avuto un'espansione notevole, pari al 21,5 % a prezzi correnti e al 14,4 % a prezzi costanti. Tra il 1969 e il 1970, infatti, le immatricolazioni di nuove autovetture sono passate da 274.916 a 308.919 con un incremento del 12,4 %.

Nell'ambito delle spese per le comunicazioni quella per i servizi postali e telegrafici ha subito una diminuzione, mentre è fortemente aumentata la spesa per i servizi telefonici, incentivata dalla progressiva diffusione della teleselezione ormai estesa a tutto il territorio nazionale.

La spesa per beni e servizi di carattere ricreativo e culturale è salita nel 1970 a 574,7 miliardi di lire con un aumento del 12,2 % in termini monetari e del 7,1 % in termini reali. All'interno del gruppo ha subito una notevole decelerazione la spesa per l'acquisto di libri, giornali e periodici.

Passando agli altri beni e servizi di consumo che hanno registrato un incremento del 13,5 % in termini monetari (7,5 % in termini reali), si osserva il buon andamento delle

TABELLA 11. - Consumi
(Miliardi)

1 9 6 8

CONSUMI	1 9 6 8		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
			<i>A prezzi</i>
Generi alimentari e bevande	3.568,8	8.888,2	12.457
Tabacco	265,3	637,7	903
Vestiario e calzature	801,4	1.995,6	2.797
Abitazione e spese connesse	1.463,7	4.274,3	5.738
Igiene e salute	644,4	1.682,6	2.327
Trasporti e comunicazioni	729,4	2.296,6	3.026
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	448,5	1.385,5	1.844
Altri beni e servizi	373,3	1.321,7	1.695
CONSUMI PRIVATI INTERNI ...	8.294,8	22.482,2	30.787
Spese nette dei non residenti (a)	- 184,2	- 536,8	- 721
CONSUMI PRIVATI « NAZIONALI » ...	8.110,6	21.945,4	30.066
CONSUMI PUBBLICI ...	2.093,5	4.288,5	6.382
TOTALE GENERALE ...	10.204,1	26.243,9	36.448
			<i>A prezzi</i>
Generi alimentari e bevande	3.079,1	7.713,9	10.793
Tabacco	265,3	637,7	903
Vestiario e calzature	695,9	1.694,1	2.390
Abitazione e spese connesse	1.220,3	3.556,7	4.777
Igiene e salute	505,4	1.318,6	1.824
Trasporti e comunicazioni	611,3	1.910,7	2.522
Beni e servizi di carattere ricreativo e culturale	373,8	1.153,2	1.527
Altri beni e servizi	304,1	1.064,9	1.369
CONSUMI PRIVATI INTERNI ...	7.055,2	19.049,8	26.105
Spese nette dei non residenti (a)	- 158,1	- 454,9	- 613
CONSUMI PRIVATI « NAZIONALI » ...	6.897,1	18.594,9	25.492
CONSUMI PUBBLICI ...	1.611,4	3.313,6	4.925
TOTALE GENERALE ...	8.508,5	21.908,5	30.417

(a) Saldo tra le spese effettuate nella ripartizione dai non residenti (italiani e stranieri) e le spese effettuate all'esterno dai residenti nella ripartizione.

Fonte: ISTAT.

privati e pubblici

di lire)

1 9 6 9			1 9 7 0			Indici 1970 (1969 = 100)		
Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
<i>correnti</i>								
3.879,5	9.587,5	13.467	4.217,9	10.670,1	14.888	108,7	111,3	110,6
296,3	701,7	998	324,3	756,7	1.081	109,4	107,8	108,3
845,9	2.141,1	2.987	986,0	2.511,0	3.497	116,6	117,3	117,1
1.592,1	4.673,9	6.266	1.807,3	5.296,7	7.104	113,5	113,3	113,4
724,7	1.873,3	2.598	812,3	2.105,7	2.918	112,1	112,4	112,3
817,5	2.598,5	3.416	958,6	3.034,4	3.993	117,3	116,8	116,9
512,3	1.546,7	2.059	574,7	1.720,3	2.295	112,2	111,2	111,5
402,9	1.444,1	1.847	457,4	1.625,6	2.083	113,5	112,6	112,8
<u>9.071,2</u>	<u>24.566,8</u>	<u>33.638</u>	<u>10.138,5</u>	<u>27.720,5</u>	<u>37.859</u>	<u>111,8</u>	<u>112,8</u>	<u>112,5</u>
- 217,7	- 541,3	- 759	- 185,1	- 453,9	- 639	85,0	83,9	84,2
<u>8.853,5</u>	<u>24.025,5</u>	<u>32.879</u>	<u>9.953,5</u>	<u>27.266,6</u>	<u>37.220</u>	<u>112,4</u>	<u>113,5</u>	<u>113,2</u>
2.270,6	4.639,4	6.910	2.416,0	4.988,0	7.404	106,4	107,5	107,1
11.124,1	28.664,9	39.789	12.369,4	32.254,6	44.624	111,2	112,5	112,2
<i>1 9 6 3</i>								
3.257,8	8.107,2	11.365	3.389,5	8.651,5	12.041	104,0	106,7	105,9
285,9	677,1	963	305,4	712,6	1.018	106,8	105,2	105,7
723,6	1.774,4	2.498	797,6	1.948,4	2.746	110,2	109,8	109,9
1.281,7	3.777,3	5.059	1.376,3	4.059,7	5.436	107,4	107,5	107,5
549,8	1.416,2	1.966	591,9	1.526,1	2.118	107,7	107,8	107,7
668,8	2.116,2	2.785	756,2	2.377,8	3.134	113,1	112,4	112,5
415,5	1.230,5	1.646	444,8	1.295,2	1.740	107,1	105,3	105,7
317,7	1.126,3	1.444	341,6	1.192,4	1.534	107,5	105,9	106,2
<u>7.500,8</u>	<u>20.225,2</u>	<u>27.726</u>	<u>8.003,3</u>	<u>21.763,7</u>	<u>29.767</u>	<u>106,7</u>	<u>107,6</u>	<u>107,4</u>
- 183,6	- 455,4	- 639	- 149,8	- 376,2	- 526	81,6	82,6	82,3
<u>7.317,2</u>	<u>19.769,8</u>	<u>27.087</u>	<u>7.853,5</u>	<u>21.387,5</u>	<u>29.241</u>	<u>107,3</u>	<u>108,2</u>	<u>108,0</u>
1.667,0	3.421,0	5.088	1.708,1	3.541,9	5.250	102,5	103,5	103,2
8.984,2	23.190,8	32.175	9.561,6	24.929,4	34.491	106,4	107,5	107,2

TABELLA 12. - Investimenti lordi

(Miliardi)

1 9 6 8

S E T T O R I	1 9 6 8		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
			<i>A prezzi</i>
Agricoltura, foreste e pesca	316,3	466,7	783,0
Attività industriali	623,3	1.943,7	2.567,0
Trasporti e comunicazioni	265,1	617,9	883,0
Commercio, credito, assicurazioni e servizi vari	289,5	1.042,5	1.332,0
Abitazioni	742,0	2.159,0	2.901,0
Pubblica Amministrazione	336,9	519,1	856,0
INVESTIMENTI FISSI ...	2.573,1	6.748,9	9.322,0
Variazione delle scorte	17,3	62,7	80,0
INVESTIMENTI LORDI ...	2.590,4	6.811,6	9.402,0
			<i>A prezzi</i>
Agricoltura, foreste e pesca	266,9	405,1	672,0
Attività industriali	551,7	1.696,3	2.248,0
Trasporti e comunicazioni	243,6	576,4	820,0
Commercio, credito, assicurazioni e servizi vari	266,6	928,4	1.195,0
Abitazioni	623,7	1.801,3	2.425,0
Pubblica Amministrazione	262,0	405,0	667,0
INVESTIMENTI FISSI ...	2.214,5	5.812,5	8.027,0
Variazione delle scorte	15,1	54,9	70,0
INVESTIMENTI LORDI ...	2.229,6	5.867,4	8.097,0

Fonte: ISTAT.

spese sostenute per l'acquisto di orologi e altri accessori di abbigliamento, nonché delle spese per gli alberghi e i pubblici esercizi. In particolare la spesa per servizi finanziari e altri servizi vari ha subito un incremento monetario del 7,1 %, che si riduce ad appena l'1,0% in termini reali.

2.4. - I CONSUMI PUBBLICI.

La spesa per consumi pubblici ha raggiunto nel 1970 l'ammontare di 2.416 miliardi di lire con un incremento rispetto al 1969 del 6,4 % in termini monetari e del 2,5 % in termini reali (rispettivamente 7,5 % e 3,5 % nel Centro-Nord).

In particolare, le spese per servizi finali puri sono aumentate nel Mezzogiorno in termini monetari dell'8,1 % (4,1 % in termini reali) passando da 1.156,4 miliardi nel 1969 a 1.250,3 miliardi nel 1970. Nell'ambito di tali spese, quelle per l'igiene e la sanità sono cresciute in termini monetari del 13,7 % (10,3 % in termini reali), dell'11,3 % quelle per lavoro, assistenza e beneficenza (7,4 % in termini reali) e del 6,6 % quelle per istruzione e ricerca (2,4 % in termini reali).

interni per settori di utilizzazione

di lire)

1 9 6 9			1 9 7 0			Indici 1970 (1969 = 100)		
Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
<i>correnti</i>								
328,3	456,7	785,0	379,1	473,9	853,0	115,5	103,8	108,7
808,6	2.188,4	2.997,0	1.137,0	2.584,0	3.721,0	140,6	118,1	124,2
311,9	611,1	923,0	422,2	661,8	1.084,0	135,4	108,3	117,4
307,8	1.180,2	1.488,0	346,8	1.343,2	1.690,0	112,7	113,8	113,6
965,2	2.664,8	3.630,0	983,1	2.955,9	3.939,0	101,9	110,9	108,5
316,8	555,2	872,0	414,9	625,1	1.040,0	131,0	112,6	119,3
<u>3.038,6</u>	<u>7.656,4</u>	<u>10.695,0</u>	<u>3.683,1</u>	<u>8.643,9</u>	<u>12.327,0</u>	<u>121,2</u>	<u>112,9</u>	<u>115,3</u>
97,3	342,7	440,0	191,1	713,9	905,0	—	—	—
<u>3.135,9</u>	<u>7.999,1</u>	<u>11.135,0</u>	<u>3.874,2</u>	<u>9.357,8</u>	<u>13.232,0</u>	<u>123,5</u>	<u>117,0</u>	<u>118,8</u>
<i>1 9 6 3</i>								
263,9	382,1	646,0	274,0	357,0	631,0	103,8	93,4	97,7
686,4	1.809,6	2.496,0	884,3	1.930,7	2.815,0	128,8	106,7	112,8
279,4	553,6	833,0	355,2	559,8	915,0	127,1	101,1	109,8
272,2	995,8	1.268,0	283,6	1.031,4	1.315,0	104,2	103,6	103,7
733,3	2.049,7	2.783,0	651,2	1.961,8	2.613,0	88,8	95,7	93,9
233,2	409,8	643,0	280,5	425,5	706,0	120,3	103,8	109,8
<u>2.468,4</u>	<u>6.200,6</u>	<u>8.669,0</u>	<u>2.728,8</u>	<u>6.266,2</u>	<u>8.995,0</u>	<u>110,5</u>	<u>101,1</u>	<u>103,8</u>
71,2	250,8	322,0	160,5	599,5	760,0	—	—	—
<u>2.539,6</u>	<u>6.451,4</u>	<u>8.991,0</u>	<u>2.889,3</u>	<u>6.865,7</u>	<u>9.755,0</u>	<u>113,8</u>	<u>106,4</u>	<u>108,5</u>

I servizi intermedi puri sono aumentati del 4,4 % a prezzi correnti e dell'1,2 % a prezzi costanti, mentre le spese per la difesa interna e esterna sono cresciute dell'8,6 % in termini monetari e del 4,4 % in termini reali e quelle per servizi generali sono diminuite rispetto al 1969 dell'1,0 % in termini monetari e del 4,7 % in termini reali.

3. - GLI INVESTIMENTI

3.1. - GENERALITÀ.

Gli investimenti lordi effettuati nel corso del 1970 nell'Italia meridionale e insulare sono risultati pari a 3.874,2 miliardi di lire con un incremento del 23,5 % in termini monetari e del 13,8 % in termini reali, sensibilmente superiore a quello riscontrato l'anno precedente.

Gli investimenti fissi sono saliti da 3.038,6 a 3.683,1 miliardi di lire, con un aumento del 21,2 % in termini monetari e del 10,5 % in termini reali; il livello delle scorte di materie prime, prodotti finiti o in corso di lavorazione ha raggiunto i 191,1 miliardi.

In tutti i settori, escluso quello delle abitazioni, il flusso dei nuovi beni capitali è stato notevolmente più elevato che nell'anno precedente. In particolare si segnala il notevole aumento degli investimenti nelle attività industriali pari in termini reali al 28,8 %.

L'esame per tipo di beni mostra l'aumento eccezionale verificatosi negli investimenti in impianti e macchinari e in mezzi di trasporto, mentre una diminuzione in termini reali è registrata negli investimenti in costruzioni.

Gli investimenti in impianti e macchinari hanno raggiunto il valore di 1.216,7 miliardi di lire rispetto agli 874,4 miliardi del 1969, segnando lo straordinario aumento del 39,1 % in termini monetari e del 27,9 % in termini reali.

Gli investimenti in mezzi di trasporto sono saliti da 293 miliardi nel 1969 a 374,9 miliardi nel 1970, facendo segnare il notevole aumento del 28 % in termini monetari e del 20,6 % in termini reali.

Gli investimenti in costruzioni, infine, sono saliti da 1.871,2 a 2.091,5 miliardi di lire con un incremento dell'11,8 % in termini monetari, che a causa del forte aumento dei prezzi registrato nel corso dell'anno, si è trasformato in un decremento dell'1,3 % in termini reali. In tale settore, a un forte aumento in quantità delle opere pubbliche (17,4 %) ha fatto riscontro un lieve incremento delle costruzioni non residenziali (3,2 %) e una notevole flessione delle costruzioni residenziali (-11,2 %).

Il diverso andamento fatto registrare dal valore degli investimenti nei vari tipi di beni ha fatto sì che la percentuale degli investimenti in costruzioni sul totale degli investimenti fisici sia diminuita dal 61,6 % del 1969 al 56,8 % del 1970, mentre è aumentata la percentuale relativa agli impianti e macchinari (dal 28,8 % al 33 %) e quella relativa ai mezzi di trasporto (dal 9,6 % al 10,2 %).

3.2. - GLI INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA.

Gli investimenti effettuati nel settore dell'agricoltura, foreste e pesca hanno raggiunto i 379,1 miliardi di lire, contro 328,3 miliardi nel 1969, con un incremento del 15,5 % in termini monetari e del 3,8 % in termini reali.

A tale andamento hanno contribuito, seppure in diversa misura, tutte le categorie di beni capitali utilizzati nel settore. In particolare il valore degli investimenti nelle opere di bonifica, miglioramenti e trasformazione fondiaria è passato da 204 miliardi di lire nel 1969 a 232,2 miliardi nel 1970 (+13,8 %).

Nel campo della meccanizzazione si è avuto nel 1970 un aumento del 23 %, essendo la spesa per l'acquisto di trattori, di macchine e di attrezzature varie salita da 59,5 nel 1969 a 73,2 miliardi nel 1970. Tale aumento è dovuto in gran parte all'incremento registrato dalle macchine agricole semoventi, per le quali le immatricolazioni sono passate da 25.665 nel 1969 a 27.111.

3.3 - GLI INVESTIMENTI NELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI.

Gli investimenti effettuati in tale settore hanno segnato un eccezionale aumento rispetto al 1969: il loro ammontare complessivo, è passato da 808,6 a 1.137 miliardi di lire con un incremento del 40,6 % in termini monetari e del 28,8 % in termini reali. Tale incremento risulta particolarmente favorevole se si tiene conto che fa seguito al già notevole aumento verificatosi l'anno precedente (29,7 % in termini monetari e 24,4 % in termini reali).

L'andamento estremamente positivo del flusso degli investimenti industriali nel Mezzogiorno è stato, nel 1970, più marcato di quello verificatosi nel resto dell'Italia; pertanto la quota degli investimenti industriali effettuati nel Mezzogiorno sugli investimenti industriali dell'intero Paese è salita dal 27 % del 1969 al 30,6 % del 1970.

Un'analisi degli investimenti industriali per tipo di impresa pone in rilievo il notevolissimo incremento del flusso dei nuovi beni capitali nelle aziende a partecipazione statale, in particolare nei settori della metallurgia, della meccanica e della petrolchimica.

3.4. - GLI INVESTIMENTI NEI TRASPORTI E COMUNICAZIONI.

Il valore degli investimenti nel ramo dei trasporti e comunicazioni ha proseguito nella dinamica espansiva iniziata nel 1969, dopo la notevole diminuzione riscontrata nel 1968. Esso infatti è salito da 311,9 miliardi di lire nel 1969 a 422,2 miliardi nel 1970, con un incremento del 35,4 % in termini monetari e del 27,1 % in termini reali.

Tale aumento è dovuto in massima parte alle navi di nuova costruzione di oltre 100 t.s.l. adibite al trasporto di carichi solidi o liquidi iscritte nei compartimenti del Mezzogiorno⁽¹⁾, il cui valore è salito a 141,2 miliardi (+ 69,3 %).

Per quanto riguarda i mezzi di trasporto terrestri sono da mettere in evidenza i notevoli investimenti effettuati dalla Società delle Strade Ferrate Secondarie Meridionali che ha sostituito quasi totalmente il materiale rotabile.

Nel settore delle comunicazioni un notevole incremento (18,5%) hanno fatto registrare gli investimenti in impianti telefonici.

3.5. - GLI INVESTIMENTI NELLE ATTIVITÀ VARIE.

In tale settore il valore degli investimenti è passato da 307,8 miliardi di lire nel 1969 a 346,8 miliardi di lire nel 1970, con un aumento del 12,7 % in termini monetari e del 4,2 % in termini reali. Tale aumento è da mettere in relazione con il numero delle nuove licenze rilasciate per il commercio fisso e per i pubblici esercizi.

Analizzando gli investimenti per categoria di beni si riscontra una situazione quasi stazionaria nelle opere di costruzione di locali adibiti ad attività economiche e nella spesa per l'acquisto di autoveicoli adibiti al trasporto in conto proprio.

3.6. - GLI INVESTIMENTI NELLE ABITAZIONI.

Gli investimenti effettuati nel Mezzogiorno nel settore delle abitazioni sono passati da 965,2 miliardi di lire nel 1969 a 983,1 miliardi nel 1970 con un leggero aumento (1,9 %) in termini monetari e una notevole flessione (11,2 %) in termini reali.

Occorre avvertire che, analizzando gli investimenti per tipo di beni, si nota che il valore dei fabbricati residenziali è superiore a quello contenuto nella classificazione per settori di utilizzazione. Ciò è dovuto al fatto che parte di tali fabbricati sono utilizzati per scopi diversi da quello dell'abitazione. Inoltre, il valore degli investimenti in fabbricati residenziali destinati esclusivamente a abitazioni comprende anche gli impianti installati per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica.

(1) È opportuno ricordare che, secondo il criterio seguito nella costruzione dei conti economici territoriali, il valore delle navi viene attribuito interamente ai compartimenti di iscrizione.

TABELLA 13. - Investimenti lordi

(Miliardi

TIPO DI BENI	1968		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
			<i>A prezzi</i>
Costruzioni.....	1.601,8	4.307,2	5.909,0
- abitazioni	767,3	2.232,7	3.000,0
- fabbricati non residenziali	344,5	1.435,5	1.780,0
- opere pubbliche	490,0	639,0	1.129,0
Impianti e macchinari	712,1	1.740,9	2.453,0
Mezzi di trasporto	259,2	700,8	960,0
INVESTIMENTI FISSI ...	2.573,1	6.748,9	9.322,0
Variazione delle scorte	17,3	62,7	80,0
INVESTIMENTI LORDI ...	2.590,4	6.811,6	9.402,0
			<i>A prezzi</i>
Costruzioni.....	1.300,1	3.521,9	4.822,0
- abitazioni	645,0	1.863,0	2.508,0
- fabbricati non residenziali	281,9	1.172,1	1.454,0
- opere pubbliche	373,2	486,8	860,0
Impianti e macchinari	661,1	1.603,9	2.265,0
Mezzi di trasporto	253,3	686,7	940,0
INVESTIMENTI FISSI ...	2.214,5	5.812,5	8.027,0
Variazione delle scorte	15,1	54,9	70,0
INVESTIMENTI LORDI ...	2.229,6	5.867,4	8.097,0

Fonte: ISTAT.

3.7. - GLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Gli investimenti fissi della Pubblica Amministrazione sono saliti a 414,9 miliardi di lire con un aumento del 31 % in termini monetari e del 20,3 % in termini reali. Tale favorevole andamento è stato causato sostanzialmente dalle opere pubbliche.

Analizzando le singole categorie di opere, si rileva un incremento sensibile in quelle stradali (34,3 %), nella edilizia pubblica (31,5 %) e nelle opere igienico-sanitarie (16,3 %).

interni per tipo di beni

di lire)

1969			1970			Indici 1970 (1969 = 100)		
Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
<i>correnti</i>								
1.871,2	5.122,8	6.994,0	2.091,5	5.717,5	7.809,0	111,8	111,6	111,7
1.000,5	2.762,5	3.763,0	1.019,0	3.064,0	4.083,0	101,8	110,9	108,5
408,0	1.703,0	2.111,0	483,7	1.913,3	2.397,0	118,6	112,3	113,5
462,7	657,3	1.120,0	588,8	740,2	1.329,0	127,3	112,6	118,7
874,4	1.827,6	2.702,0	1.216,7	2.175,3	3.392,0	139,1	119,0	125,5
293,0	706,0	999,0	374,9	751,1	1.126,0	128,0	106,4	112,7
3.038,6	7.656,4	10.695,0	3.683,1	8.643,9	12.327,0	121,2	112,9	115,3
97,3	342,7	440,0	191,1	713,9	905,0	—	—	—
3.135,9	7.999,1	11.135,0	3.874,2	9.357,8	13.232,0	123,5	117,0	118,8
<i>1963</i>								
1.397,1	3.876,9	5.274,0	1.378,9	3.780,1	5.159,0	98,7	97,5	97,8
760,5	2.125,5	2.886,0	675,2	2.033,8	2.709,0	88,8	95,7	93,9
306,0	1.282,0	1.588,0	315,7	1.258,3	1.574,0	103,2	98,2	99,1
330,6	469,4	800,0	388,0	488,0	876,0	117,4	104,0	109,5
788,3	1.636,7	2.425,0	1.008,6	1.792,4	2.801,0	127,9	109,5	115,5
283,0	687,0	970,0	341,3	693,7	1.035,0	120,6	101,0	106,7
2.468,4	6.200,6	8.669,0	2.728,8	6.266,2	8.995,0	110,5	101,1	103,8
71,2	250,8	322,0	160,5	599,5	760,0	—	—	—
2.539,6	6.451,4	8.991,0	2.889,3	6.865,7	9.755,0	113,8	106,4	108,5

In particolare, per le opere stradali l'incremento è stato determinato in larga misura dai lavori eseguiti per la costruzione delle autostrade Catania-Messina e Salerno-Reggio Calabria.

Per quanto riguarda, infine, la spesa sostenuta per l'acquisto di altri beni capitali, come mobili, macchine, mezzi di trasporto e attrezzature varie, si rileva tra il 1969 e il 1970 una variazione positiva del 10,9 % in termini monetari e del 3,6% in termini reali.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO III

IL CONTO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO

1. - PREMESSA

Dopo aver esaminato l'andamento registrato durante il 1970 dai principali flussi relativi alle risorse disponibili nel Mezzogiorno e all'impiego delle stesse, si tratterà ora un quadro organico e riepilogativo dei fenomeni indagati.

2. - CONTO GENERALE DELLA PRODUZIONE

2.1. - I RISULTATI ECONOMICI GENERALI.

La sintesi dei risultati dell'attività economica trova la sua espressione nel conto generale della produzione con il quale si stabilisce l'equilibrio tra le risorse disponibili, costituite dal reddito lordo e dalle importazioni nette, e gli impieghi finali, rappresentati dai consumi, privati e pubblici, e dagli investimenti lordi.

Il reddito lordo ai prezzi di mercato ha segnato con i 13.169,6 miliardi di lire del 1970, un aumento del 9,9 % in termini monetari e del 3,2 % in termini reali, mentre più dinamico è stato lo sviluppo dell'economia del Centro-Nord (rispettivamente 12,2 % e 5,7 %).

2.2. - IL CONTRIBUTO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

Come è ovvio, la quota più consistente del reddito lordo ai prezzi di mercato è rappresentata dal prodotto lordo interno al costo dei fattori, che ha raggiunto 12.441,1 miliardi di lire correnti, con un aumento rispetto al 1969 del 9,8 % in termini monetari e del 3,7 % in termini reali.

Alla formazione del prodotto lordo del settore privato (10.549,6 miliardi di lire) l'agricoltura ha contribuito con il 21,1 % mentre le attività secondarie e terziarie hanno concorso rispettivamente con il 34,4 % e il 44,5 %.

Come già detto, nonostante il positivo andamento delle attività extragricole, lo sviluppo del reddito prodotto nel Mezzogiorno durante il 1970 è stato condizionato negativamente dagli insoddisfacenti risultati conseguiti nel settore primario.

TABELLA 14. - Conto
(Miliardi)

A G G R E G A T I	1 9 6 8		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
			<i>A prezzi</i>
Reddito netto	9.801,5	33.629,5	43.431,0
Ammortamenti	985,4	2.863,6	3.849,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	10.786,9	36.493,1	47.280,0
Importazioni nette	2.007,6	- 3.437,6	- 1.430,0
TOTALE USCITE ...	12.794,5	33.055,5	45.850,0
Consumi	10.204,1	26.243,9	36.448,0
Investimenti	2.590,4	6.811,6	9.402,0
TOTALE ENTRATE ...	12.794,5	33.055,5	45.850,0
			<i>A prezzi</i>
Reddito netto	8.181,0	28.514,0	36.695,0
Ammortamenti	877,3	2.544,7	3.422,0
REDDITO LORDO AI PREZZI DI MERCATO ...	9.058,3	31.058,7	40.117,0
Importazioni nette	1.679,8	- 3.282,8	- 1.603,0
TOTALE USCITE ...	10.738,1	27.775,9	38.514,0
Consumi	8.508,5	21.908,5	30.417,0
Investimenti	2.229,6	5.867,4	8.097,0
TOTALE ENTRATE ...	10.738,1	27.775,9	38.514,0

Fonte: ISTAT.

Il lento sviluppo del Mezzogiorno si è realizzato unitamente a un forte aumento dei prezzi riscontratosi nella quasi totalità dei beni e servizi prodotti. Il saggio inflazionistico, infatti, è stato del 5,9 %, ancora più alto di quello, già notevole, riscontrato nel corso del precedente anno (4,5 %).

2.3. - LE RISORSE DISPONIBILI.

Le risorse complessive disponibili per usi interni, costituite dal reddito lordo e dalle importazioni nette di beni e servizi, sono ammontate a 16.243,6 miliardi di lire correnti con un incremento del 13,9 % in termini monetari e dell'8 % in termini reali. Di tale cifra, 13.169,6 miliardi rappresentano quanto nell'anno è stato effettivamente prodotto nel Mezzogiorno,

generale della produzione

di lire)

1969			1970			Indici 1970 (1969 = 100)		
Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
<i>correnti</i>								
10.888,9	36.989,1	47.878,0	11.880,8	41.367,2	53.248,0	109,1	111,8	111,2
1.096,8	3.174,2	4.271,0	1.288,8	3.707,2	4.996,0	117,5	116,8	117,0
11.985,7	40.163,3	52.149,0	13.169,6	45.074,4	58.244,0	109,9	112,2	111,7
2.274,3	- 3.499,3	- 1.225,0	3.074,0	- 3.462,0	- 388,0	-	-	-
14.260,0	36.664,0	50.924,0	16.243,6	41.612,4	57.856,0	113,9	113,5	113,6
11.124,1	28.664,9	39.789,0	12.369,4	32.254,6	44.624,0	111,2	112,5	112,2
3.135,9	7.999,1	11.135,0	3.874,2	9.357,8	13.232,0	123,5	117,0	118,8
14.260,0	36.664,0	50.924,0	16.243,6	41.612,4	57.856,0	113,9	113,5	113,6
<i>1963</i>								
8.741,1	30.148,9	38.890,0	8.983,6	31.873,4	40.857,0	102,8	105,7	105,1
931,3	2.673,7	3.605,0	995,8	2.818,2	3.814,0	106,9	105,4	105,8
9.672,4	32.822,6	42.495,0	9.979,4	34.691,6	44.671,0	103,2	105,7	105,1
1.851,4	- 3.180,4	- 1.329,0	2.471,5	- 2.896,5	- 425,0	-	-	-
11.523,8	29.642,2	41.166,0	12.450,9	31.795,1	44.246,0	108,0	107,3	107,5
8.984,2	23.190,8	32.175,0	9.561,6	24.929,4	34.491,0	106,4	107,5	107,2
2.539,6	6.451,4	8.991,0	2.889,3	6.865,7	9.755,0	113,8	106,4	108,5
11.523,8	29.642,2	41.166,0	12.450,9	31.795,1	44.246,0	108,0	107,3	107,5

mentre i restanti 3.074 miliardi riguardano l'apporto netto di beni e servizi prodotti all'esterno della circoscrizione e in essa utilizzati, che risulta eccezionalmente elevato. Rispetto al 1969, infatti, le importazioni nette sono aumentate di circa 800 miliardi, corrispondenti al saldo tra l'aumento degli impieghi finali (1.984 miliardi) e quello del reddito lordo (1.184 miliardi); conseguentemente, l'incidenza del reddito lordo sul totale delle risorse disponibili è scesa dall'84,1 % del 1969 all'81,1 % del 1970.

2.4. - L'IMPIEGO DELLE RISORSE.

I consumi privati e pubblici hanno subito un incremento dell'11,2 % in termini monetari e del 6,4 % in termini reali, mentre per gli investimenti lordi si è avuto un aumento più

sensibile, pari al 23,5 % in termini monetari e al 13,8 % in termini reali; conseguentemente, la quota delle risorse disponibili utilizzata per gli investimenti lordi è salita dal 22 % del 1969 al 23,9 % del 1970.

3. - IL CONTO DEL REDDITO E DELLA SPESA

Dal conto del reddito e della spesa si desume che il reddito netto è salito nel Mezzogiorno da 10.888,9 miliardi di lire nel 1969 a 11.880,8 miliardi nel 1970, con un incremento in termini monetari del 9,1 %; assai modesto è risultato per contro l'incremento subito dai trasferimenti netti dall'esterno, i quali dopo la notevole espansione del 1969 si sono accresciuti di soli 110 miliardi di lire circa. L'incidenza di tale posta sul reddito prodotto è infatti scesa dal 20,6 % del 1969 al 19,8 % del 1970.

Osservando il conto dal lato delle uscite si nota che il più elevato incremento registrato dai consumi (11,2 %) ha fatto sì che il risparmio netto del Mezzogiorno scendesse da 2.010,6 miliardi nel 1969 a 1.867,4 miliardi nel 1970, con una diminuzione del 7,1 %.

La quota dei consumi privati e pubblici sul totale del reddito lordo è pertanto salita dal 92,8 % del 1969 al 93,9 % del 1970.

4. - IL CONTO DELLA FORMAZIONE DEL CAPITALE

Il conto della formazione del capitale, che illustra le modalità di finanziamento del processo di accumulazione, mostra che il notevole incremento di capitale fisso registrato nel 1970 è stato finanziato solo in parte da risorse formatesi nel Mezzogiorno.

Su 3.874,2 miliardi di investimenti lordi, le fonti interne, costituite dal risparmio netto e dagli ammortamenti (3.156,2 miliardi), rappresentano l'81,5 % contro il 99,1 % registrato nel 1969.

Nell'ambito delle fonti interne, all'aumentato peso degli ammortamenti ha fatto riscontro un diminuito apporto del risparmio netto, che si è contratto a causa di un difforme andamento del reddito disponibile e dei consumi.

Particolare rilevanza nel 1970 ha così assunto la componente esterna delle fonti di finanziamento, che nell'intero quinquennio 1965-69 si era mantenuta su livelli relativamente modesti.

La parte degli investimenti finanziata dagli apporti esterni — misurabile dal disavanzo netto corrente con l'esterno — è infatti salita da 29 miliardi circa nel 1969 a 718 miliardi nel 1970, raggiungendo così livelli toccati solo nel periodo di più intenso sviluppo del Mezzogiorno.

Di conseguenza, il conto delle transazioni con l'esterno mostra un eccezionale aumento delle importazioni nette di beni e servizi, d'importo pressochè pari all'incremento registrato dagli investimenti lordi.

Il considerevole disavanzo creatosi nelle transazioni commerciali e negli scambi dei redditi dei fattori (3.074 miliardi), infine, è stato solo in parte coperto dall'eccedenza dei trasferimenti netti correnti (2.356 miliardi), originando in tal modo un saldo generale delle partite correnti negativo e di notevole ampiezza.

TABELLA 15. - Conto del reddito e della spesa

(Miliardi di lire)

	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>1968</i>			
Consumi	10.204,1	26.243,9	36.448,0
Risparmio netto	1.525,1	5.698,9	7.224,0
TOTALE USCITE ...	11.729,2	31.942,8	43.672,0
Reddito netto	9.801,5	33.629,5	43.431,0
Trasferimenti netti dall'esterno	1.927,7	— 1.686,7	241,0
TOTALE ENTRATE ...	11.729,2	31.942,8	43.672,0
<i>1969</i>			
Consumi	11.124,1	28.664,9	39.789,0
Risparmio netto	2.010,6	6.375,4	8.386,0
TOTALE USCITE ...	13.134,7	35.040,3	48.175,0
Reddito netto	10.888,9	36.989,1	47.878,0
Trasferimenti netti dall'esterno	2.245,8	— 1.948,8	297,0
TOTALE ENTRATE ...	13.134,7	35.040,3	48.175,0
<i>1970</i>			
Consumi	12.369,4	32.254,6	44.624,0
Risparmio netto	1.867,4	6.898,6	8.766,0
TOTALE USCITE ...	14.236,8	39.153,2	53.390,0
Reddito netto	11.880,8	41.367,2	53.248,0
Trasferimenti netti dall'esterno	2.356,0	— 2.214,0	142,0
TOTALE ENTRATE ...	14.236,8	39.153,2	53.390,0
<i>Indici 1970 (1969=100)</i>			
Consumi	111,2	112,5	112,2
Risparmio netto	92,9	108,2	104,5
TOTALE USCITE ...	108,4	111,7	110,8
Reddito netto	109,1	111,8	111,2
Trasferimenti netti dall'esterno	—	—	—
TOTALE ENTRATE ...	108,4	111,7	110,8

Fonte: ISTAT.

TABELLA 16. - Conto della formazione del capitale

(Miliardi di lire)

	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>1968</i>			
Investimenti lordi	2.590,4	6.811,6	9.402,0
Eccedenza netta corrente con l'esterno	- 79,9	1.750,9	1.671,0
TOTALE ...	2.510,5	8.562,5	11.073,0
Risparmio netto	1.525,1	5.698,9	7.224,0
Ammortamenti	985,4	2.863,6	3.849,0
TOTALE ...	2.510,5	8.562,5	11.073,0
<i>1969</i>			
Investimenti lordi	3.135,9	7.999,1	11.135,0
Eccedenza netta corrente con l'esterno	- 28,5	1.550,5	1.522,0
TOTALE ...	3.107,4	9.549,6	12.657,0
Risparmio netto	2.010,6	6.375,4	8.386,0
Ammortamenti	1.096,8	3.174,2	4.271,0
TOTALE ...	3.107,4	9.549,6	12.657,0
<i>1970</i>			
Investimenti lordi	3.874,2	9.357,8	13.232,0
Eccedenza netta corrente con l'esterno	- 718,0	1.248,0	530,0
TOTALE ...	3.156,2	10.605,8	13.762,0
Risparmio netto	1.867,4	6.898,6	8.766,0
Ammortamenti	1.288,8	3.707,2	4.996,0
TOTALE ...	3.156,2	10.605,8	13.762,0
<i>Indici 1970 (1969=100)</i>			
Investimenti lordi	123,5	117,0	118,8
Eccedenza netta corrente con l'esterno	-	-	-
TOTALE ...	101,6	111,1	108,7
Risparmio netto	92,9	108,2	104,5
Ammortamenti	117,5	116,8	117,0
TOTALE ...	101,6	111,1	108,7

Fonte: ISTAT.